

La Duna Litoranea

Nel territorio del parco è compresa una fascia costiera sabbiosa che si estende, in lunghezza, per circa 22 km, partendo dalle scogliere calcaree del promontorio del Circeo, sotto Torre Paola, e sviluppandosi, con una caratteristica forma a mezzaluna, sino a Capo Portiere.

La spiaggia è formata da sabbie sottili su cui si sviluppano specie vegetali pioniere. Alle spalle di essa, con ampiezza crescente da nord verso sud, si innalza il cordone dunale che raggiunge una altezza massima di 27 m.

Le sabbie di tale cordone dunale sono rivestite e fissate da una rigogliosa vegetazione, e costituiscono un esempio ben conservato di duna costiera ambiente oggi, purtroppo, assai compromesso in altre zone del nostro Paese.

Ciuffi e cespugli di piante resistenti che fronteggiano il mare e la forza del vento costiero e, nel versante interno, contorte pinete ed altri alberi più sviluppati, ospitano una ricca e sfuggibile fauna: tassi, volpi, conigli, lucertole, coleotteri, lasciano effimere tracce sulla sabbia nuda.

La sommità della duna è percorsa da una strada che, per un tratto, in corrispondenza del retrostante lago dei Monaci, è percorribile solo a piedi o in bicicletta.

La delicatezza di un ambiente dunale di recente formazione, pur se protetto da una rigogliosa vegetazione, impone comportamenti di fruizione attenti a non comprometterne i delicati equilibri.

Infatti, per evitare i danni del calpestio dei numerosi frequentatori della spiaggia sulla copertura vegetale della duna, sono state predisposte passerelle in legno che consentono di accedere alla spiaggia senza danneggiare la vegetazione. Alcune di esse hanno caratteristiche tali da consentire l'agevole accesso alla spiaggia a tutti.

Il Parco nazionale del Circeo, istituito nel 1934, ha attualmente una estensione di circa 8500 ha.

Nel suo territorio, ubicato lungo la fascia costiera Laziale sono presenti situazioni ambientali diverse: un promontorio, il Circeo, una foresta, la Selva di Circe, un'isola, Zannone, un'articolata costa, con grotte, scogliere e ampie spiagge, una duna litoranea e quattro laghi costieri, Sabaudia, Caprolace, Monaci e Fogliano.

Il territorio del parco ricade nei Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo e Ponza.



Parco Nazionale del Circeo
Via Carlo Alberto, 107 - 04016 Sabaudia (LT)
Telefono 0773511385 r.a. - Fax 0773510503
E-mail info@parcoecirceo.it - www.parcoecirceo.it
Centro Visitatori (Sabaudia) Tel. 0773511206
Porta del Parco (San Felice Circeo) Tel. 0773549038
Porta del Parco (Sabaudia) Tel. 0773515046
Borgo di Villa Fogliano (Latina) Tel. 0773208072



Parco Nazionale del Circeo

La Duna Litoranea

L'ambiente costiero dunale è un'ambiente particolarmente difficile: le alte temperature, le lunghe siccità, il terreno poco fertile, i forti venti rendono difficile la sopravvivenza delle specie vegetali, che hanno dovuto sviluppare adattamenti particolari. Troviamo così piante con foglie piccole, o addirittura aghiformi, ricoperte di sostanze cerose per limitare la perdita di acqua, radici molto sviluppate per trattenere il terreno.

Le piante più vicine al mare, ad uno sguardo superficiale poco significative, sono fondamentali per la sopravvivenza della duna stessa.

Queste piccole piante (giglio marino, gramigna delle sabbie, camomilla marittima, carpobroto o unghia di strega, ecc.) con la loro stessa presenza attenuano la forza del vento; le loro radici trattengono la sabbia consentendo a specie meno rustiche di sopravvivere.

Procedendo dal mare verso l'interno troviamo, man mano, specie più sviluppate; il meccanismo di protezione descritto, fa sì che in un tratto di circa 50 m l'altezza delle piante passi dai 3-4 cm del Lotus ai 2-3 m del ginepro coccolone e del lentisco.

Sul retroduna, le condizioni cambiano: l'azione del vento, schermata, si attenua progressivamente; il suolo diventa più profondo e più fertile. Possono così crescere veri e propri alberi: il pino marittimo e quello d'Aleppo, il leccio, sostituiti, sulle sponde dei laghi, da ontani, frassini, pioppi e rari salici.



Oltre il periodo estivo, in cui la fascia costiera dunale è frequentata da migliaia di turisti attirati dalla ampia spiaggia e dallo splendido mare, gli altri periodi dell'anno offrono comunque interessanti motivi di visita.



La primavera è il momento in cui la duna del Circeo si mostra vivacemente colorata dalle numerosissime fioriture, ed è anche il periodo in cui è possibile fare incontri inattesi con pernici, beccacce di mare, ... oppure assistere all'arrivo di migliaia di uccelli al termine del volo di migrazione.

In inverno le frequenti giornate serene consentono lunghe passeggiate in compagnia del rumore delle onde, alla ricerca di conchiglie e di tutto quello che il mare deposita. In questo periodo particolarmente evidenti sono le tracce lasciate dagli animali che frequentano la spiaggia come gabbiani, volpi, conigli, cornacchie.



In autunno, soprattutto al tramonto, è possibile assistere al volo delle formazioni di cormorani che si spostano da un lago all'altro. A volte la spiaggia può colorarsi del blu delle barchette di San Pietro, meduse simili a minuscole barche a vela o del bianco degli ossi di seppia.

